

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Diagnosi energetica: le imprese chiedono chiarezza sui benefici, professionisti affidabili e supporto economico

Gea Somazzi · Friday, December 5th, 2025

Sono 48 le imprese legnanesi che hanno partecipato in modo completo alla ricerca sul **fabbisogno energetico** presentata nei giorni scorsi al Castello dal professor Jacopo Bonan, docente dell'Università degli Studi di Milano. Lo studio, realizzato con la professoressa Giovanna D'Adda, è stato al centro del convegno "Energia per le imprese e sostenibilità per le Città", promosso dal Comune nell'ambito del Local Green Deal.

La ricerca, durata da maggio a novembre, si è basata su questionari online. Su mille aziende invitate, 102 hanno risposto, ma solo 48 risposte sono state considerate affidabili. Tra queste imprese, 26 hanno chiesto una diagnosi energetica e al momento solo 6 sono state completate. Dal campione emerge che il 67% delle imprese coinvolte è composto da aziende con 1-9 dipendenti. Il 15% ha tra 10 e 24 dipendenti, il 12% tra 25 e 49. Per quanto riguarda i settori di attività, il 49% opera nei servizi, costruzioni, ospitalità e libere professioni, il 23% nel commercio, il 15% nella manifattura e il 13% nell'artigianato. **Il 22% delle imprese aveva già effettuato una diagnosi energetica.** Tra queste, il 51% ha poi realizzato interventi di efficientamento negli ultimi cinque anni, riguardanti soprattutto illuminazione, impianti di climatizzazione, fotovoltaico e isolamento.

Costi percepiti troppo alti e scarsa conoscenza degli incentivi

La ricerca ha puntato anche a individuare le barriere che ostacolano gli investimenti in efficienza energetica. **Il 51% degli imprenditori che non ha mai investito** in questo ambito indica come prima motivazione altre priorità aziendali. Seguono la percezione che i costi superino i benefici, la scarsa conoscenza delle tecnologie, l'assenza di incentivi economici, **l'incertezza normativa e la difficoltà** a trovare professionisti qualificati. In particolare, le principali barriere alla diagnosi energetica sono: costi percepiti troppo alti, **mancanza di competenze, liquidità insufficiente e ostacoli burocratici all'accesso al credito.** Tra i benefici riconosciuti da chi ha già effettuato una diagnosi: maggiore consapevolezza dei consumi, risparmio sui costi dell'energia, miglioramento dell'immagine aziendale e vantaggi competitivi legati alla sostenibilità e alle certificazioni.

Imprenditori e aspettative future

Il 62,5% degli imprenditori del campione è uomo, il 70,8% ha un livello di istruzione inferiore alla laurea e il 75% è proprietario dell'attività. Il 91% ritiene importante che l'azienda abbia un impatto positivo sull'ambiente. Solo il 20,3% prevede un impatto significativo del cambiamento climatico sulla propria impresa, mentre il 56,2% lo considera di secondaria importanza. Il 65% ritiene

probabile un aumento delle restrizioni ambientali: per il 37,5% sarà un'opportunità, per il 27% un rischio.

Al Castello di Legnano i risultati della ricerca sul fabbisogno energetico delle imprese del territorio

This entry was posted on Friday, December 5th, 2025 at 12:21 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Economia](#), [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.